

A Polistena 500mila euro dalla **Fondazione Con il Sud**

Imprenditoria sociale, arriva “LiberaMente insieme 2.0”

Il progetto sarà realizzato nel palazzo confiscato nel quartiere Catena

Attilio Sergio
POLISTENA

Il riuso dei beni confiscati nella dimensione di imprenditoria sociale, strumento di impatto nella lotta alle mafie, sul piano culturale, economico e di consenso sui territori. In tale ottica a Polistena sarà avviato il progetto “LiberaMente insieme 2.0” (promosso dalla parrocchia del Duomo guidata da don Pino Demasi, contributo: 500mila euro) che, all'interno del palazzo a sei piani nel

quartiere Catena confiscato a una cosca locale, permetterà di ampliare la struttura ricettiva già esistente, di aprire un ristorante-pizzeria basato su una proposta “etica e biologica”, nonché un Centro culturale e artistico.

Nello stesso immobile, grazie al sostegno della **Fondazione Con il Sud**, sono nati il Centro polifunzionale “Padre Pino Puglisi”, il Centro di aggregazione giovanile “Luigi Marafioti”, l'Ostello “Gianni Laruffa”, con sportelli di ascolto e orientamen-

In sintesi

● Nello stesso immobile, grazie al sostegno della **Fondazione Con il Sud**, sono nati già il Centro polifunzionale “Padre Pino Puglisi”, il Centro di aggregazione giovanile “Luigi Marafioti”, l'Ostello “Gianni Laruffa” e, al secondo piano, ospita il primo poliambulatorio calabrese di Emergency.

to per persone in difficoltà, servizi di formazione per l'inserimento lavorativo di immigrati e giovani disoccupati. Il palazzo, inoltre, ospita al secondo piano il primo poliambulatorio calabrese di Emergency.

Con la terza edizione del bando “Beni confiscati” della **Fondazione Con il Sud** presieduta da **Carlo Borgomeo**, quest'anno promosso in collaborazione con la Fondazione “Peppino Vismara” di Milano presieduta da Paolo Morerio, saranno avviati 17 nuovi progetti per la valorizzazione, soprattutto in chiave economica, dei beni sottratti alla criminalità al Sud.

Ville, locali, appartamenti e terreni confiscati alle mafie ospiteranno ostelli, ristoranti, agriturismi e sartorie sociali, incubatori di impresa, centri culturali. Le iniziative saranno sostenute, complessivamente, con 6,8 milioni di euro e gli interventi coinvolgono oltre 140 organizzazioni tra associazioni, cooperative sociali e altri soggetti del terzo settore, enti pubblici, privati, e saranno realizzati sei in Campania, quattro in Calabria, cinque in Sicilia e due in Puglia. ◀

FABBRICATI E TERRENI CONFISCATI A ROSARNO

Nove domande per la concessione

ROSARNO

E sono 9 le associazioni, cooperative sociali e organizzazioni di volontariato che, in risposta al bando dell'amministrazione comunale, hanno presentato domanda per ottenere in concessione i beni confiscati e assegnati dallo Stato al Comune. La commissione valutatrice dell'Ente è già al lavoro per esaminare le proposte pervenute e avviare l'iter per l'affidamento degli immo-

bili, che dovrebbe concludersi presumibilmente entro l'estate.

I beni da assegnare sono 13 fabbricati ubicati nelle vie Rosini, Sulmona, Fogazzaro, Donizetti, Foligno, Fiume, Taormina, Aimone, Arno, Naziona-

«Un'evidente
inversione
di rotta rispetto
al passato»

le Sud, Don Gregorio Varrà, Corso Garibaldi; un terreno agricolo situato in località Annegato; un immobile comprensivo del terreno e del complesso sportivo su di esso edificato, posto in contrada Carozzo. In un comunicato, l'amministrazione esprime soddisfazione per la conclusione molto positiva della prima fase dell'iter burocratico, e fa rilevare come si tratti di «un'evidente inversione di rotta rispetto al passato». ▶ (g.l.)



Quartiere Catena. Nell'immobile oggetto di confisca sono già attive altre iniziative a beneficio della comunità



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 093688